

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO A CICLO UNICO PFP2

CORSO

RESTAURO DEI MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO I

Anno accademico 2020 /2021

(prof. Giuseppe Traina)

TESTI CONSIGLIATI

Conservazione dei dipinti su tavola (L. UZIELLI, O. CASAZZA) Nardini Ed. Firenze, 1998.

Dipinti su tavola (CIATTI, C. CASTELLI, A. SANTACESARIA,) La tecnica e la conservazione dei supporti. Edifir

Il restauro pittorico nell'unità di metodologia (Ornella Casazza) Nardini editore

La scultura lignea tecniche e restauro (Francesca Tonini) il Prato editore

L'uso dei solventi organici nella pulitura di opere policrome (Paolo Cremonesi) collana i Talenti il Prato

L'uso di tensioattivi e chelanti nella pulitura di opere policrome (Paolo Cremonesi) collana i Talenti il Prato

L'ambiente acquoso per la pulitura di opere policrome (Paolo Cremonesi) collana i Talenti il Prato

Insetti e restauro (E. Chiappini G.Liotta M.C.Reguzzi A.Battisti) Calderini agricole

Il restauro dei supporti lignei (Pier Luigi Villari) Hoepli

La chimica nel restauro i materiali dell'arte pittorica da pag.3 a pag. 248 (Matteini e Moles) Nardini Editore

(Nel corso verranno messe a disposizione degli allievi alcune dispense).

Grafica al computer per il restauratore (Irene Bartolotti) collana i talenti Il Prato

L'uso degli enzimi nella pulitura di opere policrome (Paolo Cremonesi) collana i talenti il Prato

Le resine sintetiche usate nel trattamento di opere policrome (Leonardo Borgioli – Paolo Cremonesi)
collana i talenti il Prato

LEZIONI	PROGRAMMA I	OBIETTIVI
Teoria, tecnica e metodologia dell'intervento di restauro	Storia e teoria del restauro; analisi degli elementi costitutivi di supporti dipinti su tavola sculture policrome studio dei materiali utilizzati dalle origini ai giorni nostri (supporto, strati preparatori, pigmenti, leganti, protettivi).	L'alunno è in grado di riconoscere i materiali costitutivi e le tecniche di esecuzione di un dipinto, base indispensabile per la progettazione dell'intervento di restauro. Attraverso la preparazione dei diversi materiali secondo le ricette originali, l'alunno acquisisce familiarità con le tecniche.
	Rilievo e documentazione grafica del manufatto: mappatura e caratterizzazione secondo le convenzioni Normal; documentazione preventiva ed indagini preliminari (osservazione al Wood, stereomicroscopio o dinolite,); analisi fenomeni di deterioramento ed invecchiamento dei materiali costitutivi, osservazione fisico-reologica degli stessi.	In base alla documentazione e caratterizzazione grafica del manufatto, all'individuazione ed analisi della tipologia del degrado, l'alunno è in grado di valutare lo stato di conservazione del dipinto (utilizzando le strumentazioni specifiche), individuare le cause del deterioramento, e delineare i principi di intervento.
	Corso monografico: pulitura della pellicola pittorica a secco e a solvente (applicazione a tampone, a diffusione, e/o addensati). I materiali indicati durante il corso rappresentano la più recente e aggiornata selezione di sostanze attive non-tossiche.	L'alunno impara a scegliere ed utilizzare la tecnica di pulitura più idonea all'eliminazione della sostanza selezionata, ed assume consapevolezza riguardo ai parametri sulla sicurezza personale.
	Reintegrazione materico - pittorica secondo tecniche e metodologie in uso presso ICR ed OPD (tratteggio, velatura, puntinato, etc). Tecnica per la verniciatura finale di protezione; criteri estetici nell'applicazione ed esecuzione dell'intervento finale.	L'alunno, in base ai principi appresi all'inizio del corso, è in grado di restituire leggibilità al dipinto nel rispetto totale dell'integrità dell'opera, mantenendo alto anche il livello estetico dell'esecuzione applicativa.
Storia del restauro	Conoscenza aggiornata delle più importanti teorie del restauro con particolare riferimento all'area italiana ed alla attuale metodologia operativa dei principali istituti deputati alla conservazione. Conoscenza storicizzata delle teorie del restauro e dei criteri guida che hanno condizionato l'attività di conservazione del patrimonio storico - artistico.	Capacità di analisi, riconoscimento e storicizzazione di precedenti interventi rinvenuti sul manufatto da restaurare, con conseguente valutazione tecnico - critica dello stato di conservazione e della possibilità di intervento; capacità di definizione di problematiche storico – metodologiche legate ad indirizzi e/o tendenze caratterizzanti una o più fasi della storia del restauro.
Fisica chimica e biologia del restauro	Fisica e Reologia dei materiali costitutivi un dipinto su tavola; fondamenti di chimica generale con particolare attenzione ai composti inorganici e alle loro applicazioni nel campo del restauro (studio del pH, delle soluzioni, Sali etc.). Analisi delle reazioni chimiche (idrolisi, solfatazione, dissociazione etc.). Fondamenti di biologia con particolare attenzione ai biodeteriogeni.	In stretta collaborazione con gli insegnanti di biologia L'alunno apprende il comportamento fisico e la composizione chimica dei vari materiali originali, e ne verifica, dal punto di vista fisico e chimico, trasformazioni e processi di invecchiamento e deterioramento; riconoscimento e analisi dell'elemento biologico in relazione alla sussistenza ed al degrado del manufatto.
Diagnostica e conservazione preventiva	Documentazione grafica e fotografica (con radiazioni naturali e speciali); elementi di fotografia tradizionale e digitale; cenni di colorimetria; analisi non distruttive (fluorescenza ultravioletta, infrarosso, riflettografia, etc), analisi distruttive (cross-section, sezioni sottili, etc.); apprendimento e utilizzo del ditolite.	In stretta collaborazione con gli insegnanti di Diagnostica, fotografia, l'alunno impara a documentare correttamente il manufatto, a selezionare le indagini più idonee, ad interpretarne i risultati e a verificarne l'utilizzazione in fase di progettazione dell'intervento conservativo.
Legislazione	Elementi fondamentali di diritto generale. approfondimenti	Familiarizzare l'alunno con la storia normativa,

	sulla normativa relativa alla gestione dei beni culturali; storia ed esegesi delle normative dal sec. XVI al Codice dei BB.CC.	ormai divenuta specifica, dei beni culturali ed evidenziare i vincoli cui il restauratore è legato nell'esercizio della sua professione.
--	--	--

LEZIONI	PROGRAMMA II	OBIETTIVI
Teoria, tecnica e metodologia dell'intervento di restauro	Studio del legno attraverso l'analisi delle sue caratteristiche chimico-fisiche (anatomia e reologia), fattori e fasi di deterioramento chimico, fisico, biologico. Parte pratica: organizzazione del laboratorio, ritiro dei manufatti dalla committenza e posa in lavorazione; cenni sulle tecniche di imballaggio e trasporto dei manufatti lignei; documentazione foto/grafica delle statue e delle tavole lignee dipinte oggetto degli interventi.	In questa fase l'alunno acquisisce familiarità con il legno come materia prima, e con le attrezzature minute di falegnameria. Tramite alcuni semplici esperimenti di laboratorio e simulazioni, gli alunni verificheranno quanto appreso teoricamente; parte integrante di questa prima fase è inoltre la distribuzione dei manufatti su cui verranno eseguiti gli interventi.
	Studio del legno come supporto - utilizzato in pittura e in scultura attraverso le varie tecniche costruttive - e analisi della sua preparazione secondo gli indirizzi e le culture tecniche delle principali scuole europee. Deterioramento del manufatto ed interazione con l'ambiente, in quanto struttura complessa ed eterogenea (microrganismi, insetti xilofagi, fattori termoigrometrici, ecc.).	L'alunno completa la sua visione d'insieme del manufatto valutando l'interazione tra i vari materiali costitutivi. In base all'analisi dello stato di conservazione di un dipinto su tavola o di una statua lignea è in grado di valutarne ed individuarne le cause di deterioramento.
	Studio delle diverse metodologie di intervento per la conservazione del supporto ligneo (disinfestazione, consolidamento, risanamento, parchettatura e barriere) secondo le più moderne direttive dell'ICR e dell'OPD; comparazioni metodologiche con alcune scuole dell'Europa settentrionale e statunitensi.	L'alunno è in grado di procedere alla progettazione e all'intervento di restauro, e ad agire direttamente sul manufatto; è in grado di eseguire tassellature, scavi a V, e scegliere i materiali più idonei.
	Studio delle più moderne metodologie di pulitura dei dipinti con metodi acquosi (tensioattivi, buffers, resin soaps, enzimi, solvent gels). Osservazione in microscopia del comportamento di alcuni prodotti.	In alternativa alla tradizionale tecnica di pulitura a solvente, l'alunno impara ad utilizzare sostanze selettive per l'eliminazione di materiali indesiderati dalla pellicola pittorica.
	Storia della pittura e della scultura lignea europea dal '300 all'800: riconoscimento e datazione, lettura iconografica e definizione stilistica, esame critico degli indirizzi artistici, storiografici, interpretativi.	Capacità immediata di inquadramento storico-artistico e territoriale delle più importanti correnti stilistiche; esercizi di attribuzione, valutazione dell'unità stilistica, delle alterazioni e della cromia.
Storia della pittura		
La chimica e biologia del restauro	Il degrado fisico, chimico e biologico dei supporti lignei: riconoscimento e analisi dei fattori di deterioramento (microrganismi, insetti xilofagi, cause accidentali e/o ambientali, ecc.); selezione dei materiali d'intervento, con particolare omaggio ai biocidi. Materiali e prodotti per il restauro: fondamenti di chimica organica con particolare attenzione ai solventi ed ai polimeri, naturali e di sintesi; osservazione in microscopia del comportamento in opera.	In stretta collaborazione con gli insegnanti di chimica e biologia L'allievo impara a riconoscere e a valutare lo stato di conservazione e le cause di degrado di un manufatto ligneo; apprende la composizione chimica dei materiali utilizzati per la conservazione e il restauro, verificandone teoricamente e praticamente i meccanismi di interazione chimico-fisica con i materiali, originali e non, presenti sull'opera d'arte; attraverso la sperimentazione diretta ne valuta le modalità d'uso, i tempi di utilizzo, l'efficacia e la compatibilità.

